



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n.            del

A

Comune di Stazzema

[comune.stazzema@postacert.toscana.it](mailto:comune.stazzema@postacert.toscana.it)

Trasmesso per PEC

E p.c.

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione

Settore Genio Civile Toscana Nord

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Rif. pratica 2017/0004054

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema. Avvio di procedimento. Contributo.

A seguito dell'Accordo sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana (rif. DGRT 481/17 e DGRT 1289/17) per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 4 del medesimo Accordo, questa Autorità ha preso atto dell'istruttoria tecnica inoltrata dal competente Ufficio del Genio Civile regionale e identificata dal codice 2017\_0004054.

Considerati i vigenti strumenti della pianificazione di bacino ed in particolare il Piano di bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord; il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale; il Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino Settentrionale; si fa presente che relativamente ai suddetti PAI e PGRA, alcune delle aree di variante ricadono in pericolosità da frana elevata (PFE) o molto elevata (PFME), ai sensi del suddetto PAI, mentre nessuna delle aree di variante risulta interessata da perimetri di pericolosità idraulica di cui al PGRA. Inoltre le aree ricadenti in PFE devono rispettare i contenuti di cui all'art. 14 del PAI con particolare riferimento al c. 2 dello stesso, e le aree ricadenti in PFME devono rispettare i contenuti di cui all'art. 15 del PAI con particolare riferimento al c. 2.

In particolare relativamente al suddetto PGA:

- L'area dell' Intervento 2 - Loc. Mulina - è posta in corrispondenza del Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane, che presenta uno stato chimico e quantitativo "buono"; in prossimità dell'area scorre il T. Vezza IT091CI R000TN138FI che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it) - PEC [bacinoserchio@postacert.toscana.it](mailto:bacinoserchio@postacert.toscana.it)

[www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- L'area dell' Intervento 5 - Loc. Iacco - è posta in prossimità del T. Vezza, che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";
- L'area dell' Intervento 7 - Loc. Col del cavallo- è posta in corrispondenza del Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane, che presenta uno stato chimico e quantitativo "buono"; in prossimità dell'area scorre il T. Vezza che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si rappresenta che la Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, per risultare conforme agli strumenti dalla pianificazione di bacino, per le porzioni ricadenti in PFE e PFME dovrà rispettare le verifiche e le condizioni di cui agli art. 13 e 14, commi 2, del PAI Bacino Toscana Nord.

Si rileva infine che, ai fini della coerenza con il PGA, le norme di attuazione del Regolamento Urbanistico devono esplicitare che gli interventi previsti non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA stesso.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti

Il Segretario Generale  
Ing. Massimo Lucchesi

gp/nc